



LAMBRUGO - **“Caro sindaco, mi leggi un libro?”**. Gli alunni della scuola **“Aldo Moro”** hanno invitato il sindaco del paese in aula a leggere **“qualche pagina di un libro”**: **“Il progetto prevede che una persona importante venga a leggere, ad alta voce, un libro in classe - hanno scritto nella lettera inviata a Giuseppe Costanzo - Abbiamo pensato di invitare Lei a scuola”**. E così il sindaco di Lambrugo, nel pomeriggio di venerdì 31 ottobre, indossando la fascia tricolore, come richiesto dai ragazzi, ha fatto visita a quattro classi della scuola primaria.





Si chiama **“Libriamoci”** ed è un progetto destinato a **far scoprire il piacere di leggere un bel libro**. Per tre giorni, dal 29 al 31 ottobre, in tutte le scuole italiane che hanno aderito si è letto un libro ad alta voce. **“Libera la lettura nelle scuole”** è lo slogan dell’iniziativa nata grazie a un’intesa tra il “Centro per il libro e la lettura”, il Ministero dell’Istruzione e quello dei Beni culturali. E’ la prima volta che, a livello nazionale, si dà vita a un programma così importante per far riscoprire i libri.



Ciascuna scuola poteva scegliere i propri lettori. Poteva trattarsi degli stessi studenti, oppure eventualmente degli autori, o ancora di personaggi conosciuti.

Alunni e maestre della “Aldo Moro” hanno scelto il sindaco. “Sono contento dell’invito che mi è stato preannunciato telefonicamente da un’insegnante e poi riproposto dai bambini per mezzo di una lettera - ha affermato Costanzo - Ho immediatamente accolto l’invito dando la mia disponibilità. Per un sindaco è piacevole l’incontro con la gente, ma lo è ancora di più lo scambio con i bambini poichè sono curiosi e dotati di una sana ingenuità”.



Costanzo ha letto i libri scelti dalle insegnanti: **“L’albero alfabeto”, “Il piccolo principe”, “Il mostro peloso” e “Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico”**. “E’ stata anche una bella occasione di collaborazione con le maestre - prosegue il sindaco - Il pomeriggio a scuola è terminato con una visita anche alla classe prima, che non era inserita nel progetto”.



L'esperienza è stata decisamente positiva, non solo per il sindaco, ma anche per i ragazzi che, attratti forse anche da una voce “nuova” rispetto a quelle dell’ambiente scolastico, hanno dimostrato grande attenzione. “Leggere è importante e riveste un ruolo ancor più significativo nell’età della formazione poichè sviluppa le capacità comunicative dei bambini, la loro attenzione e concentrazione, e li educa a continuare a coltivare sempre questo passatempo istruttivo - spiega il sindaco - Penso sia un’iniziativa valida e da ripetere più volte nel corso dell’anno scolastico. I bambini devono approcciarsi alla lettura per piacere e non per dovere ed è importante che capiscano che **leggere un libro è un’avventura che li può divertire, emozionare, far riflettere e arricchire**”.



Purtroppo il rapporto Nielsen dimostra che **l'Italia ha primati tutt'altro che positivi in questo settore.** In 3 anni, dal 2011 al 2013, la quota dei lettori è scesa dal 49 al 43%, mentre gli acquirenti sono passati dal 44 al 37%: 9 milioni in meno le copie acquistate nel 2013 rispetto all'anno precedente. In questo contesto, è fondamentale che i bambini siano invogliati alla lettura.

